CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Luogo: fiume Adda
Data:
Ora:
Tipologia:
Fonte: Odissea 2001 - report incompleto

Caso n°72
? Luglio 1966   ora: 12,00 circa
fiume ADDA (MI) testimoni: Giuseppe

Il testimone a quel tempo faceva parte del convento di S.Domenico di Racconigi e quel giorno si trovava sull'Adda a pescare in località tra Melzo e Paullo (MI). Ecco come si svolsero i fatti: "Nel mese di luglio del 1966,ero sul greto del fiume Adda e pescavo assorto nei miei pensieri. Usavo pranzare molto presto, così ero libero di passeggiare o riposare prendendo il sole nell'ora in cui i pescatori vanno tutti a mangiare o riposare e cioè dalle 12 alle 15. Pescavo vicinissimo alla curva del fiume, non c"era anima viva e c'era molto silenzio. Ad un tratto vedo un'ombra sull'acqua del fiume,non c'era rumore,quindi non era un aereo. Alzo gli occhi e vedo un "disco volante" all'altezza di circa 70 m. Doveva avere un diametro di circa 50/70 m.,dal caratteristico color ferreo,l'altezza era dai dieci ai quindici metri abbondanti,aveva finestroni rettangolari alti 3 metri dai quali non si notava nessuno. Il disco volante viaggiava contro la corrente del fiume silenziosissimo ed inclinato verso di me in modo di non mostrarmi come era fatto sotto. Volava appena sopra le più alte cime degli alberi (ero in una riserva di caccia, quindi gli alberi sono molto alti) a velocità ridotta,circa 40 Km/h. Ad un tratto,alle mie spalle una voce decisa chiede: -Hai visto qualcosa ? - Non avendo avuto risposta,ripetè la domanda. La sua voce era quasi metallica,e dato che parlo rumeno,spagnolo,francese e mi arrangio in inglese e tedesco,notai lo strano accento. Girandomi e rispondendo "No",ho visto un uomo alto m.1,65 colorito bianco con un po' di pancia,così vestito: camicia grigio fumo,con maniche strette ai polsi e larghe nell'avambraccio (tipo 1500),un paio di pantofole marron (tipo scarponcino),calzoni normali grigio fumo a righini chiari con un cinturone,mantellina nera che gli arrivava alla vita con due spacchi laterali per farci uscire le braccia e berretto nero di lana a forma di papalina che gli copriva la testa fino all'altezza della fronte. Perciò,a seguito della risposta negativa si girò mettendosi a camminare velocemente, sparendo fra la vegetazione nella direzione che presumibilmente

si era diretto il disco. A circa un chilometro dal paese, in uno spiazzo, trovai tre orme rettangolari sul terreno (forse i piedi del disco) che formavano un triangolo, ai limiti delle quali erano nati dei funghi molto strani di forma ovale con il loro stelo , già alti 15 cm. circa, i quali però furono buttati via per paura che fossero radioattivi. A distanza di circa una settimana, venni una notte chiamato telepaticamente ricevendo un ordine: prendi la macchina e vieni nel punto dell'avvistamento. La paura dell'ignoto, la notte fonda, la mia timidezza, mi impedirono di andare e mi addormentai".